

Borgo Alessandra



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2011-0026512 del 20/10/2011

Da: Alfredo Pini [alfredo.pini@isprambiente.it]
Inviato: martedì 18 ottobre 2011 15.19
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011
Allegati: A2A - Monfalcone.zip; ENEL-CastSanGiov - (PC).zip; API - Raffineria Falconara (AN).zip; EDISON-Marghera Azotati (VE).zip; ISPRA-Prot.33699 del 12ott2011.pdf

Da: Alfredo Pini [mailto:alfredo.pini@isprambiente.it]
Inviato: venerdì 14 ottobre 2011 16.33
A: 'DVA-IV@minambiente.it'
Cc: 'Anna Deluzi'
Oggetto: Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011

Trasmetto in allegato la lettera ISPRA e i rapporti allegati.
Cordiali saluti.
Alfredo Pini

Alfredo Pini
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISPRA (già APAT)
Via V. Brancati 48
00144 ROMA
Telefono 0650072474
Fax 0650072450
email alfredo.pini@isprambiente.it



Da: Per conto di: alfredo.pini@isprambiente.it [posta-certificata@postacert.it.net]
Inviato: martedì 18 ottobre 2011 15.21
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: ANOMALIA MESSAGGIO: Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011
Allegati: postacert.eml (17,8 MB)

Anomalia nel messaggio

Il giorno 18/10/2011 alle ore 15:20:30 (+0200) e' stato ricevuto il messaggio "Lettera ISPRA prot. 33699 del 12 ottobre 2011" proveniente da "alfredo.pini@isprambiente.it" ed indirizzato a:

aia@pec.minambiente.it

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:
Messaggio proveniente da utente non certificato

Il messaggio originale e' incluso in allegato.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA FAX

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr 0033699 Data 12/10/2011
Tit. X Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068

p.e. ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Grande, 1 - 33057 Palmanova (UD)
Fax n. 0432-922626

ARPA MARCHE
Via Caduti del Lavoro, 40 - 60131 - ANCONA
Fax n. 071-28732715

ARPA VENETO
Via Matteotti, 27 - 35137 - PADOVA
Fax n. 049-660966

ARPA EMILIA ROMAGNA
Via Po, 5 - 40139 - BOLOGNA
Fax n. 051-543255

OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario per i seguenti impianti:

- 1) A2A S.p.a. - (CTE di Monfalcone - Gorizia) - DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009;
- 2) API Raffineria di Ancona S.p.a. - (Raffineria - Falconara Marittima - AN) - DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010;
- 3) EDISON S.p.a. (CTE Marghera Azotati - P.to Marghera - VE) - DSA-DEC-2009-0000973 del 03/08/2009;
- 4) ENEL Produzione S.p.a. (CTE in Castel San Giovanni - PC) - DSA-DEC-2009-0001888 del 15/12/2009 e DVA-DEC-11935 del 10/05/2010.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte nell'anno 2010 e nel corso del 2011 per gli impianti di cui all'oggetto, si comunica che i rapporti conclusivi sono stati inviati quest'oggi all'indirizzo di posta elettronica LoPresti.Giuseppe@minambiente.it, DVA-IV@MIAAMBIESTE.IT.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

c.c.: DIR

Per. 28° vsiofu 02 13/10/11

Dipartimento Provinciale di Venezia
Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Via Lissa, 6
30171 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapvc@arpa.veneto.it

Responsabile del procedimento:
Nome: Ing. Franco Mazzetto
Tel.: +39 041 5445690 e-mail: fmazzetto@arpa.veneto.it
Responsabile dell'Istruttoria:
Nome: Ing. Alessandro Monetti
Tel.: +39 041 5445689 e-mail: amonetti@arpa.veneto.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D. LGS 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I.

STABILIMENTO EDISON S.P.A DI MARGHERA AZOTATI (VENEZIA)

Attività IPPC: 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50

MW

Autorizzazione DSA-DEC-2009-0000973

del 03/08/2009

scadenza

03/08/2017

RELAZIONE FINALE

luglio 2011

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	4
2.1 Descrizione dello stabilimento	4
<i>Assetto impiantistico attuale</i>	5
2.2 Svolgimento dell'ispezione ambientale	7
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	7
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	8
3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	9
3.1 Aria	10
3.2 Acqua.....	10
3.3 Rumore	11
3.4 Suolo.....	12
3.5 Rifiuti.....	12
3.6 Controlli radiometrici	12
4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	12
4.1 Criticità individuate durante l'Ispezione Ambientale.....	12
4.2 Criticità derivanti da riscontri di precedenti Ispezioni Ambientali.....	13
4.3 Difformità	13
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	14
ELENCO ALLEGATI	15

PREMESSA

Con nota del 0056549 del 11/05/2011 di ISPRA, è stata avviata la procedura di ispezione ambientale allo stabilimento Edison S.p.A. di Marghera Azotati (Venezia), ai sensi della Parte II, Titolo III-Bis del D.Lgs. 152/2006.

Il gruppo ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- Antonio Natale ARPA dipartimento di Venezia
- Domenico Zuccaro ISPRA
- Alessia Usala ISPRA

Con le modalità e le tempistiche dettagliate nei verbali e relazioni di servizio allegate alla presente relazione hanno partecipato alle attività del gruppo ispettivo i seguenti tecnici del Dipartimento Provinciale Arpav di Venezia:

- Massimo Zamengo Tecnico Prevenzione Ambientale
- Lorenzo Penzo Assistente Tecnico
- Michele Costa Tecnico Prevenzione Ambientale
- Luciano Schiavon Tecnico Prevenzione Ambientale

Il gruppo ispettivo ha articolato in 2 giorni le attività ispettive, come da verbali allegati dei giorni 17/05/2011 (cfr. allegati 1 e 2) e 18/05/2011 (cfr. allegati 3 e 4).

Hanno presenziato alle attività ispettive in rappresentanza dell'azienda i signori:

- Silvio Bisognin Gestore dello stabilimento
- Mauro Dozio Referente IPPC
- Stefano Vavassori Responsabile centrale
- Francesco Ferracin Servizi generali

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE

Le attività ispettive sono state condotte con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni del diritto comunitario e dell'AIA:
 - realizzazione degli interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;

- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del “miglioramento continuo” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, le attività sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- d.lgs. 152/2006 e s.m.i., “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”.

L'ispezione ambientale si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità dell'ispezione ambientale;
- B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
- C. valutazione della corrispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'Allegato Tecnico all'AIA;
- D. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;

Il gruppo ispettivo ha raccolto elementi informativi preliminari relativi all'attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale DSA-DEC-2009-0000973 del 03 agosto 2009 e agli esiti dell'autocontrollo dell'azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA. A tale scopo l'azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	EDISON spa – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
Sede legale:	Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)
Sede operativa:	Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Gestore:	Silvio Bisognin, V.le Italia n. 590 – 20099 Sesto S Giovanni (MI)
Rappresentante legale:	Bruno Lescoer, Foro Buonaparte, 31 (MI)
Referente IPPC:	Mauro Dozio: Indirizzo: Viale Italia n. 590 – 20099 Sesto San Giovanni (MI); tel. 0262221
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001 – EMAS

L'impianto non è classificato come a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

Assetto impiantistico dell'azienda

La centrale oggetto dell'ispezione prima degli interventi di ristrutturazione era costituita da due unità a ciclo combinato di tecnologia ormai piuttosto datata, con rendimento elettrico dichiarato pari a circa il 42%. L'impianto in tale assetto, esistente fin dagli anni '50, era già stato descritto nella relazione predisposta in occasione dell'Ispezione Ambientale effettuata presso l'azienda nel corso del 2010.

La ditta ha posto in atto un intervento di modifica degli impianti tramite la sostituzione delle turbine con altre, sempre alimentate a metano, di nuova generazione.

Tale progetto, che ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale con Determinazione Dirigenziale DSA/2007/22121 del 03/08/2007, ha previsto:

- l'installazione di due nuove Turbine a Gas tipo General Electric LMS100, ciascuna della potenza di circa 103 MWe, dotate di bruciatori "water injection" e di compressore equipaggiato con un sistema di refrigerazione intermedia dell'aria;
- l'installazione di un camino di by-pass per ciascun GVR, allo scopo di ridurre il tempo di avviamento della Centrale;
- il mantenimento degli attuali generatori di vapore a recupero, previo adattamento degli stessi alle nuove condizioni di esercizio;
- il mantenimento di due delle tre turbine a vapore esistenti, previa opportune modifiche per adattarne il funzionamento alle nuove caratteristiche termodinamiche del vapore a disposizione; le rispettive potenze di targa delle macchine che saranno mantenute sono pari a circa 30 MWe e 10 MWe;
- l'installazione di due compressori per il gas naturale;
- l'installazione di un sistema per l'iniezione di acqua nei bruciatori;
- il ricondizionamento dell'esistente turbina TVB;
- l'installazione di un sistema di misura e compressione del gas naturale, all'interno di un nuovo edificio dedicato;
- la modifica del sistema elettrico;
- la modifica del sistema di controllo e supervisione (DCS) dell'intera Centrale.

Nel progetto autorizzato è stato previsto siano mantenuti, con i necessari adattamenti al nuovo assetto dell'impianto, i sistemi di raffreddamento esistenti.

Le turbine a gas installate, modello GE LMS100, sono caratterizzate da un rendimento elettrico significativamente superiore a quello delle turbine preesistenti. Sono state scelte dalla ditta anche in

funzione della elasticità di esercizio che permette di seguire, con tempistiche molto ridotte, le richieste di mercato.

La potenza elettrica lorda totale della Centrale è pari a circa 239 MWe per una potenza termica in ingresso di circa 470 MWt (in riduzione rispetto ai precedenti 604 MWt circa). Il rendimento elettrico netto complessivo è stimato intorno al 49,5% circa. La portata di gas naturale di alimentazione è di 49.000 Nm³/h.

L'acqua iniettata nei bruciatori per il controllo primario della formazione degli ossidi di azoto è prelevata dal serbatoio di accumulo dell'acqua demineralizzata.

L'intervento, attuato per fasi con la sostituzione delle due turbine esistenti con le nuove, è iniziato nell'aprile del 2008 con la fermata del gruppo combinato 2 per consentire di intraprendere i lavori per la sostituzione della prima turbina. Questa (denominata TG4) è stata avviata nel giugno 2009 per entrare a regime il 1° gennaio 2010. Il secondo gruppo turbogas (denominato TG3) è invece stato avviato a giugno 2010 per entrare a regime il 1° dicembre 2010.

Emissioni in atmosfera

Nel suo assetto finale, la Centrale ha mantenuto i due punti di emissione precedentemente esistenti. A questi si sono aggiunti i due camini di by-pass, di pari altezza, utilizzati esclusivamente nei transitori in fase di avvio dei nuovi turbogas fino all'entrata a regime del ciclo vapore.

Scarichi idrici

Nella attuale configurazione, la Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati ha in uso:

- un punto di scarico finale nel Canale Industriale Ovest, denominato SM1, in cui confluiscono i due scarichi della centrale di acqua mare del circuito aperto di raffreddamento, denominati SI2 ed SI3; gli scarichi parziali SP1, SP2 ed SP3 per le acque meteoriche di seconda pioggia, al netto delle aliquote di “prima pioggia” che vengono recuperate nel circuito chiuso con torri evaporative;
- un punto di scarico in fognatura comunale, collegato all'impianto di depurazione Veritas, denominato PM85, in cui confluiscono i reflui di processo inquinati, (blow down delle torri evaporative e dei generatori di vapore a recupero), i reflui civili (scarichi dei servizi igienici) ed eventualmente le acque meteoriche di prima pioggia.
- uno scarico denominato SII di by pass per consentire lo scarico delle acque di processo, qualora conformi ai limiti previsti, direttamente nel Canale Industriale Ovest attraverso lo scarico SM1.

Emissioni acustiche

Al fine di contenere i livelli sonori indotti dall'esercizio della Centrale, le turbine a gas sono inserite all'interno di cabinati insonorizzanti.

Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Venezia (D.C.C.39 del 10/02/2005) classifica tutta l'area industriale di Porto Marghera, e quindi anche la porzione occupata dall'azienda, come *Classe VI – Aree esclusivamente industriali*.

Rifiuti

L'ubicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti provvisori è riportata nella planimetria aziendale "aree depositi rifiuti temporanei", rev. 1 del 16/05/2011 allegata alla specifica relazione di servizio redatta nel corso dell'ispezione.

Suolo e sottosuolo

Con legge n. 426/98 l'area di Porto Marghera è stata inclusa tra i Siti di Interesse Nazionale per i quali è prioritaria la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Nell'ambito delle attività di risanamento avviate nell'area la società Edison emunge acque di falda nell'area di proprietà avviandole allo smaltimento. Da qui la presenza all'interno del sito industriale di varie aree di stoccaggio temporaneo (identificate nella cartografia facente parte della specifica relazione di servizio allegata) costituite dai serbatoi destinate al deposito delle acque emunte ed in attesa di essere inviate a smaltimento.

2.2 Svolgimento dell'ispezione ambientale

Nell'ambito dell'ispezione ambientale programmata per il 2011, è intervenuto il seguente personale tecnico di ISPRA ed ARPAV.

<i>Personale tecnico</i>	<i>Data sopralluoghi</i>	<i>Tipologia di sopralluogo</i>	<i>Oggetto del sopralluogo</i>
Ing. Antonio Natale	16-17 maggio 2011	Ispezione ambientale	Controllo tecnico, documentale e gestionale
Ing. Domenico Zuccaro	16-17 maggio 2011	Ispezione ambientale	Controllo tecnico, documentale e gestionale
Ing. Alessia Usala	16-17 maggio 2011	Ispezione ambientale	Controllo tecnico, documentale e gestionale
TPA Massimo Zamengo	16 maggio 2011	Ispezione ambientale	Campionamento delle emissioni
AT Lorenzo Penzo	16 maggio 2011	Ispezione ambientale	Campionamento delle emissioni
TPA Luciano Schiavon	17 maggio 2011	Ispezione ambientale	Controllo tecnico e documentale matrice rifiuti
TPA Michele Costa	17 maggio 2011	Ispezione ambientale	Controllo tecnico e documentale matrice rifiuti

2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie

Consumi di sostanze e combustibili

Il combustibile utilizzato per la produzione di energia elettrica è metano, fornito dalla società SNAM.

I consumi di gas sono ovviamente proporzionali al regime di funzionamento degli impianti e quindi legati alla richiesta del mercato di energia elettrica. Secondo quanto dichiarato dall'azienda, a causa delle non favorevoli condizioni di mercato per l'anno 2010 e la parte dell'anno 2011 ormai trascorsa, gli impianti sono stati in esercizio in maniera discontinua, spesso con attivazione mattutina e sospensione delle attività nei periodi notturni.

Nel corso dell'ispezione è stato visionato il file di registrazione dei consumi di combustibile giornalieri di metano. In centrale sono presenti due contatori, uno per la misura del gas totale in ingresso al CTE, uno secondario che rileva i consumi delle caldaie ausiliarie.

Oltre al combustibile, la Centrale utilizza diverse tipologie di sostanze chimiche, principalmente oli lubrificanti ed additivi per le acque di raffreddamento. In particolare sono state verificate le modalità di registrazione degli oli lubrificanti.

L'approvvigionamento di tutte le sostanze impiegate dall'impianto, ad esclusione ovviamente del gas naturale, avviene su gomma.

2.5 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche

Durante l'ispezione il gruppo ispettivo ha provveduto a visionare il sistema di raccolta dati dell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche dell'azienda.

Consumi idrici

Gli approvvigionamenti idrici della Centrale sono costituiti da:

- acqua industriale, fornita dalla società Vesta SpA e vettoriata alla Centrale di Marghera Azotati attraverso la rete SPM – Edison. L'acqua industriale è utilizzata principalmente per il reintegro del circuito chiuso torri evaporative per il raffreddamento dei condensatori turbine a vapore, il reintegro del circuito torre evaporativa per il raffreddamento degli impianti ausiliari e per il raffreddamento del blow down di caldaia;
- acqua demineralizzata, fornita dalla Centrale Edison di Marghera Levante, utilizzata per: il reintegro del circuito vapore, per il lavaggio compressori delle turbine a gas e, in quantità minima, per la diluizione dei prodotti chimici utilizzati durante le attività di Centrale;
- acqua potabile, prelevata dall'acquedotto comunale VESTA e destinata ad uso civile.

Nell'AIA rilasciata è prevista per l'azienda la possibilità di prelevare acqua di mare da utilizzare nel circuito di raffreddamento delle turbine a vapore. Dalla data in cui è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale al giorno dell'ispezione, non sono risultati registrazioni di prelievi di acqua di mare per il sistema di raffreddamento a circuito aperto. Secondo quanto affermato dal Gestore tali prelievi non sono stati necessari in quanto, a causa principalmente dei tassi di utilizzo degli

impianti, si è finora rivelato sufficiente il raffreddamento in circuito chiuso, con reintegro proveniente dal recupero delle acque piovane, per le esigenze produttive.

La registrazione dei consumi idrici avviene mensilmente su formato elettronico, secondo quanto stabilito dall'AIA. I consumi idrici sono distinti nel format adottato in quattro categorie: acqua industriale, acqua demineralizzata, acqua per il raffreddamento ed acqua ad uso civile.

Consumi e produzioni energetiche

La Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati immette tutta l'energia elettrica prodotta, al netto degli autoconsumi, sulla RTN attraverso la stazione elettrica AT interna alla centrale, collegata alle stazioni elettriche AT di Malcontenta e di Villabona mediante due linee aeree, rispettivamente a 220 kV e a 132 kV. Internamente alla Centrale è ubicata una stazione elettrica AT, gestita da Edison Rete S.p.A. e dotata di stalli di tipo blindato, isolati e collegati via cavo ai trasformatori elevatori e alle linee aree AT.

I dati di produzione elettrica sono registrati su base giornaliera, settimanale, mensile ed annuale. I dati degli autoconsumi di energia sono invece registrati su base mensile.

Sono stati acquisiti su file i report contenenti gli andamenti registrati della potenza degli impianti relativamente ai mesi di aprile e maggio 2011. La ditta ha richiesto che i dati contenuti in tali files rimangano riservati e pertanto gli stessi non vengono allegati alla presente relazione. Si rilevano, nella loro compilazione, alcuni apparenti errori, che non inficiano comunque la chiarezza di lettura, relativi alle modalità di registrazione delle date presenti su alcune colonne.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Al momento dei sopralluoghi effettuati l'azienda si presentava in buone condizioni di manutenzione e pulizia, non erano presenti tracce evidenti di residui o sversamenti sulle pavimentazioni. Non era avvertibile neppure la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento.

Il personale presente presso lo stabilimento operava, per quanto visto nei giorni in cui si è svolta l'ispezione, indossando DPI idonei alla tipologia di attività svolta. Non sono state osservate inadempienze per quanto attiene le procedure di sicurezza sul lavoro adottate nell'esecuzione delle attività lavorative in corso.

La ditta che, come già rappresentato in precedenza, ha una produzione di energia elettrica discontinua causa l'andamento di periodo del mercato, aveva programmato le attività in maniera da garantire il funzionamento del turbogas denominato TG3 nella giornata del 17 maggio per permettere l'esecuzione del monitoraggio delle emissioni al camino. Nella giornata del 18 maggio le attività programmate comportavano la produzione di energia elettrica per solo 2 ore complessive.

3.1 Emissioni

Il minimo tecnico ambientale per entrambi i gruppi è individuato nel valore di 30 MWe, oltre tale valore limite l'impianto è considerato in normale funzionamento e pertanto sono applicabili i valori limite di emissione prescritti in autorizzazione. Il funzionamento dei camini di bypass piuttosto che dei camini principali è vincolato principalmente ai tempi di avviamento: se i tempi di funzionamento del TG non sono tali da consentire l'avvio del ciclo a vapore, i fumi sono convogliati sempre nel camino di bypass, altrimenti il convogliamento dei fumi nel camino principale segue i tempi e le modalità comunicate nella nota PU-441-30.03.2010 e nel manuale di gestione dello SME. Nel normale funzionamento pertanto può accadere che i fumi siano convogliati nei camini di bypass e l'analisi ai fini della conformità sia effettuata nei fumi prelevati da tali camini.

Con nota prot. PU-758-08.04.2011 del giorno 8 aprile 2011 la ditta ha inviato ad ISPRA e ad ARPAV il Manuale di Gestione del sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

Sono stati acquisiti su supporto informatico:

- i files delle medie orarie, sia del TG3 che del TG4, dal 1 al 17 maggio 2011 (files "medie orarie tg3 1-17 mag" e "medie orarie tg4 1-17 mag")
- il file dei dati elementari, relativi al TG3, registrati tra le ore 11 e le ore 13 del giorno 17/05/2011 (file dati elementari SME TG3 2011_05_17 11-13);
- i files di registrazione delle emissioni nei transitori di regime sia del TG3 che del TG4 relativi al periodo 1 - 17 maggio 2011 (files "transitori tg3 1-17 mag" e "transitori tg4 1-17 mag").

Sono stati inoltre acquisiti i rapporti di prova delle analisi di formaldeide, COT, SO₂ e polveri totali eseguite ad ottobre 2010 sul camino de TG4 (cfr. all. 5a, 5b, 5c, 5d). Come precedentemente riportato il gruppo TG3 è entrato a regime il 01/12/2010; il gestore precisa che le misure previste con frequenza annuale e non ancora effettuate (formaldeide, COT, SO₂) saranno effettuate entro il 1/12/2011.

Si prende atto che l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma c) del Decreto n. 55/01/2007 della Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie del Ministero dello Sviluppo Economico, aveva l'obbligo di attuare con ARPAV un piano di monitoraggio del particolato primario emesso dalle nuove turbine. Secondo quanto riferito dall'ing. Natale, membro di questa commissione, tale piano di monitoraggio è stato concordato e si sta sviluppando secondo le modalità previste.

E' stata visionata la procedura di gestione degli eventuali superamenti dei valori limite di emissione prescritti all'azienda.

In data 17/05/2011 è stato effettuato un campionamento alle emissioni al camino di by-pass del gruppo TG3. In considerazione del ridotto tasso di utilizzo degli impianti è stato effettuato

solamente il campionamento di COV ritenendo opportuno rimandare un monitoraggio completo degli inquinanti previsti dal PMC a periodi in cui l'operatività sia tale da rendere più rappresentativi delle condizioni di normale funzionamento gli impianti. I dettagli relativi ai campionamenti effettuati ed agli esiti delle analisi sono riportati nella specifica relazione di servizio allegata (cfr. all. 6)

3.2 Scarichi idrici

Il gruppo ispettivo, ha verificato, come nell'ispezione precedente, la corrispondenza del posizionamento degli scarichi con quanto riportato in planimetria. Sono stati infatti visionati i vari scarichi idrici, i punti di ispezione dei pozzetti ed è stata considerata la loro accessibilità. Si è preso atto che l'unico scarico attualmente attivo è lo scarico PM85. Il gestore ha dichiarato che gli scarichi SI2 e SI3 non sono mai stati utilizzati negli anni 2009 e 2010 in quanto mai utilizzato il ciclo di raffreddamento ad acqua di mare. In caso di prelievo delle acque di laguna per il raffreddamento dei gruppi, il gestore darà preventiva comunicazione al Magistrato alle Acque di Venezia come formalmente richiesto dallo stesso all'azienda.

Lo scarico SI1, dichiarato inattivo dal gestore, è stato ispezionato. Il Magistrato alle Acque di Venezia, come già rilevato nell'ispezione precedente, ha imposto un sistema di registrazione dell'eventuale apertura di tale scarico: in caso di apertura della valvola si ha una automatica registrazione di data e ora dell'evento.

Sono stati esaminati il file di registrazione dei dati di emissione allo scarico PM85 ed i relativi rapporti di prova delle analisi eseguite (con cadenza trimestrale) a partire dal 2010 e fino al momento dell'ispezione. Sono stati acquisiti i relativi rapporti di prova (cfr. all. 7a, 7b, 7c) riferiti a prelievi effettuati nei mesi di marzo, settembre ed ottobre 2010.

Nel corso del 2010 sono state eseguite anche analisi sugli scarichi SP1, SP2 e SP3 (scarichi acque di seconda pioggia). In particolare risultano effettuate due analisi su SP1 il 21/06/2010 ed il 16/12/2010, un'analisi su SP2 in data 16/06/2010 ed una su SP3 il 16/12/2010. Sono acquisiti i relativi rapporti di prova (cfr. all. 8a, 8b, 8c, 8d)

Sempre stante la ridotta operatività dell'impianto e la scarsa significatività che avrebbe avuto quindi un campionamento effettuato dall'autorità di controllo in questo contesto non sono state effettuati in questa occasione campionamenti degli scarichi aziendali.

3.3 Rumore

Nel corso dell'ispezione non sono stati rilevati elementi che evidenziassero irregolarità per quanto attiene le emissioni acustiche dell'impianto.

3.4 Suolo

Come già accennato l'area su cui sorge lo stabilimento è ricompresa all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera. La stessa è pertanto coinvolta nelle attività di monitoraggio e bonifica previste all'interno degli interventi di ripristino ambientale programmati per il SIN. Per quanto attiene nello specifico l'area dello stabilimento, con Decreto del Ministero dell'Ambiente prot. 4816/M/Di/B del 22 luglio 2008 è stato autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori relativi al "Progetto definitivo di bonifica delle acque di falda del sito CTE Azotati" da realizzarsi a Carico della Società Edison.

Le attività di bonifica dell'area non sono state oggetto di questo intervento di ispezione ambientale in quanto già monitorate dal Servizio Rischio Industriale e Bonifiche del Dipartimento ARPAV di Venezia che non risulta abbia rilevato ad oggi irregolarità nelle attività dell'azienda.

3.5 Rifiuti

Nel corso della mattinata del 18 maggio i tecnici ARPAV Luciano Schiavon, Michele Costa ed Antonio Natale, alla presenza del dott. Mauro Dozio, hanno effettuato un sopralluogo dell'impianto finalizzato in particolare alla verifica delle modalità di stoccaggio dei rifiuti adottate dalla ditta. Nel corso del sopralluogo è stata verificata la corrispondenza tra l'ubicazione delle varie aree di stoccaggio con la planimetria "aree depositi rifiuti temporanei" rev. 1 del 16/05/2011 fornita dall'azienda. Successivamente i tecnici citati hanno effettuato una verifica documentale tesa a verificare la corretta tracciabilità di alcune partite di rifiuti prodotte dall'azienda, scelte a campione. E' stato rilevato che un formulario acquisito nel corso dell'ispezione risultava privo del numero di registro che permette di "risalire" al relativo movimento di scarico nel registro di carico/scarico in difformità a quanto stabilito all'art. 193, c. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Gli esiti e le modalità dell'ispezione sono riportati in dettaglio nella specifica relazione di servizio allegata alla presente. Come riportato nella specifica relazione di servizio allegata alla presente relazione (cfr. all. 9) i tecnici Luciano Schiavon e Michele Costa (con qualifica di UPG) provvederanno a dar seguito all'infrazione rilevata per i provvedimenti di competenza.

3.6 Controlli radiometrici

Stante la tipologia di attività esercitata dall'azienda non sono previsti controlli radiometrici in nessuna fase del ciclo lavorativo.

4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

4.1 Criticità individuate durante l'Ispezione Ambientale

L'azienda ha di fatto terminato le attività di ristrutturazione autorizzate con l'entrata in servizio del secondo gruppo turbogas autorizzato. Secondo quanto appreso in occasione di questa ispezione, la

situazione di attuale sovracapacità produttiva di energia elettrica del mercato italiano comporta la necessità, da parte dell'azienda, di esercire la propria attività in maniera discontinua procedendo a spegnimenti e riavvii giornalieri degli impianti. Tale discontinuità di funzionamento, anche considerando che i turbogas sono stati progettati per garantire tale elasticità di funzionamento, non permette ovviamente l'ottimizzazione dei cicli produttivo a causa dei frequenti transitori sui sono sottoposti gli impianti.

Si rileva, come già in occasione della precedente visita ispettiva, che i valori di NOx normalmente rilevati dallo SME sono molto vicini ai limiti posti dall'autorizzazione rilasciata alla ditta, anche se l'esame dei dati evidenzia una notevole stabilità nelle emissioni.

Si prende atto che per quanto attiene i punti di campionamento delle emissioni, comunque accessibili in sicurezza, la ditta aveva comunicato di avere in programma l'installazione di una copertura fissa e di un paranco (portata almeno 300 kg) per il sollevamento delle attrezzature di lavoro, nonché l'installazione di prese di energia elettrica 220 V. I relativi lavori che avrebbero dovuto essere completati entro settembre 2010. Alla data dell'ispezione in realtà tali attività non sono ancora state realizzate e la strumentazione necessaria per i campionamenti è stata trasportata alla piazzola del punto di prelievo con l'ausilio di una gru temporaneamente procurata dal gestore.

Nell'ambito di una gestione ambientale ottimale, si ritiene utile apporre idonea cartellonistica indicante codice CER e descrizione del rifiuto sui serbatoi "AZO 18", "AZO 20" e "AZO 05" nonché di indicare nella legenda in planimetria i codici CER dei rifiuti che vengono depositati nelle aree "rifiuti", "rifiuti vari" e "oli esausti".

4.2 Criticità derivanti da riscontri di precedenti ispezioni ambientali

Si riportano di seguito le proposte di miglioramento predisposte nella precedente ispezione ambientale. La ditta, come già riportato nel corpo della relazione ha provveduto ad adottare i provvedimenti necessari per superare le criticità riscontrate.

MATRICE	INTERVENTO
Emissioni e gestione dello SME	Emanazione di una procedura destinata agli operatori della sala di controllo per regolare i canali di trasmissione delle informazioni in caso di superamento dei valori limite di emissione. Aggiornare il manuale dello SME in modo da rendere le procedure di gestione dei dati elementari dello SME univoche e coerenti con quanto dichiarato, nonché agevolmente comprensibili sia agli Enti di controllo sia al personale che deve accertare in impianto lo stato emissivo

4.3 Difformità

Nel complesso il sistema di gestione ambientale della ditta è risultato coerente con le prescrizioni dell'AIA e le norme di buona tecnica di settore. L'azienda per quanto accertato si è dotata di

procedure ambientali di buon livello di dettaglio e completezza procedendo a redigere nella forma definitiva il manuale operativo di gestione dello SME.

Si è rilevata però la presenza di una inadempienza nelle modalità di compilazione del formulario serie e numero XRE 440870/09 del 04/03/2011 acquisito nel corso della seconda giornata di ispezione in difformità da quanto stabilito dall'art. 193, c. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Come riportato nella già citata relazione di servizio allegata, il personale ARPAV con qualifica di UPG che ha rilevato la sanzione provvederà a segnalare la violazione agli organi competenti.

5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Preso atto che l'inadempienza rilevata nella compilazione del formulario di trasporto acquisito non è sanabile e che pertanto l'azienda potrà solo apportare i necessari accorgimenti per evitare che tali errori non si ripetano, si riportano di seguito le proposte di adeguamento del gruppo ispettivo.

MATRICE	INTERVENTO
Emissioni	Installare entro il 31 dicembre 2011 il previsto argano sulle piazzole di monitoraggio dei camini e completare definitivamente le altre opere previste sulle stesse (presa di alimentazione elettrica e protezione contro gli agenti atmosferici)
Gestione dei rifiuti	Apporre idonea cartellonistica indicante codice CER e descrizione del rifiuto sui serbatoi "AZO 18", "AZO 20" e "AZO 05" nonché di indicare nella legenda in planimetria i codici CER dei rifiuti che vengono depositati nelle aree "rifiuti", "rifiuti vari" e "oli esausti".

ELENCO ALLEGATI

- All. 1 Verbale di inizio attività, giorno 17/05/2011
- All. 2 Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 17/05/2011
- All. 3 Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 18/05/2011
- All. 4 Verbale di chiusura attività, giorno 18/05/2011
- All. 5a, 5b, 5c, 5d Rapporti di prova delle analisi di formaldeide, COT, SO₂ e polveri totali eseguite ad ottobre 2010 sul camino de TG4
- All. 6 Relazione di servizio e verbali di campionamento relativi al campionamento alle emissioni effettuato da ARPAV in data 17 maggio 2011
- All. 7a, 7b, 7c Rapporti di prova relativi a campionamenti allo scarico PM 85
- All. 8a, 8b, 8c, 8d Rapporti di prova relativi a campionamenti agli scarichi SP1. SP2 ed SP3
- All. 9 Relazione di servizio redatta come contributo specialistico in materia di gestione dei rifiuti

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia (VE), luglio 2011.

I COMPONENTI DEL GRUPPO ISPETTIVO

Ing. Antonio Natale

ARPA Veneto dipartimento di Venezia



Ing. Domenico Zuccaro

ISPRA

Ing. Alessia Usala

ISPRA

Via Torino, 109/b
30172 MESTRE (VE)
Tel. 041/5312448 – Fax 041/5312459

Laboratorio Accreditato SINAL n° 0180

Spett.le
EDISON SPA CTE MARGHERA AZOTATIVIA DELL'AZOTO, 4
30175 PORTOMARGHERA VE

<i>N.Accettazione</i>	1235
<i>Data emissione documento</i>	06-07-10
<i>Della Ditta</i>	EDISON SPA
<i>Tipologia campione</i>	LIQUIDO
<i>Denom. Campione</i>	ACQUA DI SCARICO SP1
<i>Pervenuto il</i>	21-06-10
<i>Prelevato da</i>	CLIENTE
<i>Data prelievo</i>	21-06-10
<i>Luogo di prelievo</i>	VIA DELL'AZOTO,4 - PORTOMARGHERA (VE)
<i>Modalita' di campionamento</i>	ISTANTANEO
<i>Verbale di campionamento Nr.</i>	*****
<i>Tipo di analisi</i>	CHIMICA
<i>Data inizio analisi</i>	21-06-10
<i>Data fine analisi</i>	01-07-10
<i>Laboratorio di subappalto</i>	NESSUNO

DETERMINAZIONE	U.M.	METODO	D.L.	VALORE	INC(+)	LIMITI DM 30/07/99
BOD5	mg/L	APAT CNR IRSA 5120A/B1 Man.29 2003	1	2	0.2	25
Solidi sospesi	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man.29 2003	1	<1		35
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29 2003	5	5	1	120
Grassi e oli animali e vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 A1-A2 Man.29-2003	0.1	<0.1		10
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160A2 Man. 29 2003	0.1	0.4	0.04	2

D.L. = Limite di rilevabilità

I valori riportati sulla colonna "INC. +/-", si riferiscono all'incertezza estesa.
(Fattore di copertura K =2; livello di probabilità =95%)

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.

Il presente rapporto di prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.

I metodi asteriscati non rientrano nell'accreditamento SINAL.

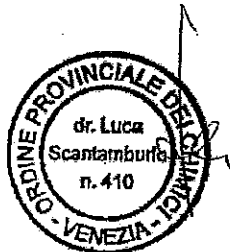


DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

I valori dei parametri determinati risultano inferiori ai rispettivi limiti di accettabilità previsti dal D.M. 30/07/99 per lo scarico in laguna di Venezia.

Responsabile Prove Interne

(dr. Luca Scantamburlo)



Il Direttore Laboratorio

(dr. Davide Barbera)



CHEMI-LAB s.r.l



Rapporto di prova n.9870

Rev.0

Via Torino, 109/b
30172 MESTRE (VE)
Tel. 041/5312448 – Fax 041/5312459

Laboratorio accreditato ACCREDIA n° 0180

Spett.le
EDISON SPA CTE MARGHERA AZOTATI

VIA DELL'AZOTO, 4
30175 PORTOMARGHERA VE

N.Accettazione	2741
Data emissione documento	17-01-11
Della Ditta	EDISON SPA
Tipologia campione	LIQUIDO
Denom. Campione	ACQUA DI SCARICO SP 1
Pervenuto il	16-12-10
Prelevato da	TECNICI CHEMI-LAB SRL
Data prelievo	16-12-10
Luogo di prelievo	VIA DELL'AZOTO,4 - PORTOMARGHERA (VE)
Modalita' di campionamento	MEDIO COMPOSITO DI TRE ORE - APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003
Verbale di campionamento Nr.	1184/10
Tipo di analisi	CHIMICA
Data inizio analisi	16-12-10
Data fine analisi	17-01-11
Laboratorio di subappalto	NESSUNO

DETERMINAZIONE	U.M.	METODO	D.L.	VALORE	INC(+)	LIMITI DM 30/07/99
BOD5	mg/L	APAT CNR IRSA 5120A/B1 Man.29 2003	1	5	1	25
Solidi sospesi	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man.29 2003	1	<1		35
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29 2003	5	15	2	120
Grassi e oli animali e vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 A1-A2 Man.29 2003	0.1	<0.1		10
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160A2 Man. 29 2003	0.1	0.1	0.01	2

D.L. = Limite di rilevabilità

I valori riportati sulla colonna "INC. +/-", si riferiscono all'incertezza estesa.

(Fattore di copertura K =2; livello di probabilità =95%)

L'espressione del valore N.D. (qualora presente) sta ad indicare non determinabile.

Per i parametri determinati il laboratorio, su richiesta del cliente, mette a disposizione tutte le informazioni e registrazioni previste dai metodi di prova.

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.

Il presente rapporto di prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.

* La determinazione con il metodo indicato non rientra nell'accreditamento ACCREDIA.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

I valori dei parametri determinati risultano inferiori ai rispettivi limiti di accettabilità previsti dal D.M. 30/07/99 per lo scarico in laguna di Venezia.

Responsabile Prove Interne

(dr. Luca Scantamburlo)

Il Direttore Laboratorio

(dr. Davide Barbera)



CHEMI-LAB s.r.l

Rapporto di prova n.4510
Rev.0Via Torino, 109/b
30172 MESTRE (VE)
Tel. 041/5312448 – Fax 041/5312459

Laboratorio Accreditato SINAL n° 0180

Spett.le
EDISON SPA CTE MARGHERA AZOTATIVIA DELL'AZOTO, 4
30175 PORTOMARGHERA VE

<i>N.Accettazione</i>	1187
<i>Data emissione documento</i>	30-06-10
<i>Della Ditta</i>	EDISON SPA
<i>Tipologia campione</i>	LIQUIDO
<i>Denom. Campione</i>	ACQUA DI SECONDA PIOGGIA - SCARICO SP2
<i>Pervenuto il</i>	16-06-10
<i>Prelevato da</i>	CLIENTE
<i>Data prelievo</i>	16-06-10
<i>Luogo di prelievo</i>	VIA DELL'AZOTO 4 - PORTOMARGHERA (VE)
<i>Modalita' di campionamento</i>	MEDIO
<i>Verbale di campionamento Nr.</i>	*****
<i>Tipo di analisi</i>	CHIMICA
<i>Data inizio analisi</i>	16-06-10
<i>Data fine analisi</i>	30-06-10
<i>Laboratorio di subappalto</i>	NESSUNO

DETERMINAZIONE	U.M.	METODO	D.L.	VALORE	INC(+)	LIMITI DM 30/07/99
BOD5	mg/L	APAT CNR IRSA 5120A/B1 Man.29 2003	1	10	2	25
Solidi sospesi	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man.29 2003	1	19	5	35
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29 2003	5	40	4	120
Grassi e oli animali e vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 A1-A2 Man.29 2003	0.1	<0.1		10
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160A2 Man. 29 2003	0.1	0.4	0.04	2

D.L. = Limite di rilevabilità

I valori riportati sulla colonna "INC. +/-", si riferiscono all'incertezza estesa.
(Fattore di copertura $K=2$; livello di probabilità =95%)

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.

Il presente rapporto di prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.

I metodi asteriscati non rientrano nell'accreditamento SINAL.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

I valori dei parametri determinati risultano inferiori ai rispettivi limiti di accettabilità previsti dal D.M. 30/07/99 per lo scarico in laguna di Venezia.

Responsabile Prove Interne

(dr.Luca Scantamburlo)

Il Direttore Laboratorio

(dr.Davide Barbera)



AUGUSTO 11
18/05/2011

CHEMI-LAB s.r.l



Rapporto di prova n.9871
Rev.0

Via Torino, 109/b
30172 MESTRE (VE)
Tel. 041/5312448 – Fax 041/5312459

Laboratorio accreditato ACCREDIA n° 0180

Spett.le
EDISON SPA CTE MARGHERA AZOTATI

VIA DELL'AZOTO, 4
30175 PORTOMARGHERA VE

<i>N.Accettazione</i>	2741
<i>Data emissione documento</i>	17-01-11
<i>Della Ditta</i>	EDISON SPA
<i>Tipologia campione</i>	LIQUIDO
<i>Denom. Campione</i>	ACQUA DI SCARICO SP 3
<i>Pervenuto il</i>	16-12-10
<i>Prelevato da</i>	TECNICI CHEMI-LAB SRL
<i>Data prelievo</i>	16-12-10
<i>Luogo di prelievo</i>	VIA DELL'AZOTO,4 - PORTOMARGHERA (VE)
<i>Modalita' di campionamento</i>	MEDIO COMPOSITO DI TRE ORE - APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003
<i>Verbale di campionamento Nr.</i>	1184/10
<i>Tipo di analisi</i>	CHIMICA
<i>Data inizio analisi</i>	16-12-10
<i>Data fine analisi</i>	17-01-11
<i>Laboratorio di subappalto</i>	NESSUNO

DETERMINAZIONE	U.M.	METODO	D.L.	VALORE	INC(+)	LIMITI DM 30/07/99
BOD5	mg/L	APAT CNR IRSA 5120A/B1 Man.29 2003	1	7	2	25
Solidi sospesi	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man.29 2003	1	5	1	35
COD	mg/L	APAT CNR IRSA 5130 Man.29 2003	5	24	2	120
Grassi e oli animali e vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 A1-A2 Man.29 2003	0.1	<0.1		10
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160A2 Man. 29 2003	0.1	0.2	0.02	2

D.L. = Limite di rilevabilità

I valori riportati sulla colonna "INC. +/-", si riferiscono all'incertezza estesa.
(Fattore di copertura K =2; livello di probabilità =95%)

L'espressione del valore N.D. (qualora presente) sta ad indicare non determinabile.

Per i parametri determinati il laboratorio, su richiesta del cliente, mette a disposizione tutte le informazioni e registrazioni previste dai metodi di prova.

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione provato.

Il presente rapporto di prova deve essere riprodotto per intero; la riproduzione parziale deve essere esplicitamente autorizzata dal Laboratorio.

* La determinazione con il metodo indicato non rientra nell'accreditamento ACCREDIA.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

I valori dei parametri determinati risultano inferiori ai rispettivi limiti di accettabilità previsti dal D.M. 30/07/99 per lo scarico in laguna di Venezia.

Responsabile Prove Interne

(dr. Luca Scantamburlo)



Il Direttore Laboratorio

(dr. Davide Barbera)



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Servizio Territoriale
U.O. Vigilanza Ambientale
Responsabile del Procedimento:
Dott. Marco Ostoich
e-mail mostoich@arpa.veneto.it
Responsabile dell'Istruttoria:
Dott. Michele Costa
e-mail mcosta@arpa.veneto.it

Prot. n. 76326/11/JA

Venezia-Mestre, li 29 GIU. 2011

Al Servizio rischio Industriale e Bonifiche
SEDE

Oggetto: Ditta Edison S.p.A. di Marghera Azotati – Via Ramo dell'Azoto, 4 – Venezia Marghera (VE).

Ispezione Ambientale ai sensi della Parte II, Titolo III-Bis del D.Lgs. 152/2006 (ex D.Lgs. 59/2005). Sopralluogo del 18.05.2011: componente ambientale "rifiuti".

Con riferimento all'oggetto, si allega, per il seguito di competenza, l'Annotazione di Servizio del 23/06/2011 relativa al sopralluogo del 18.05.2011 presso lo stabilimento in oggetto, per il controllo gestionale e documentale della componente "rifiuti", nonché la documentazione correlata meglio sotto specificata.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità Operativa

- Dott. Marco Ostoich -

Allegati:

1. Annotazione di Servizio del 23/06/2011;
2. fascicolo fotografico;
3. formulario serie e numero XRE 440870 del 04/03/2011.

Ing. Natale
01/07/2011

Venezia 30/6

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Centr. +39 049 8239301-303
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Via Matteotti 27
35137 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239341-354
Fax +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +39 049 8767610-633
Fax +39 049 8767670



**Dipartimento Provinciale ARPAV
di Venezia**

**Servizio Territoriale
U.O. Vigilanza Ambientale**

Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Venezia Mestre, li 23.06.2011

Al Dirigente
dell'U.O. Vigilanza Ambientale
S E D E

Oggetto: Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Marghera Azotati – Via Ramo dell'Azoto, 4 – Porto Marghera (VE).
Ispezione Ambientale ai sensi della Parte II, Titolo III-Bis del D.Lgs. 152/2006 (ex D.Lgs. 59/2005). Sopralluogo del 18.05.2011: componente ambientale "rifiuti".

Annotazione di servizio

Stato autorizzatorio ed aspetti organizzativi.

La ditta Edison S.p.A. di Marghera Azotati è autorizzata all'esercizio della ai sensi della Parte II, Titolo III-Bis del D.Lgs. 152/2006 (ex D.Lgs. 59/2005), all'esercizio della centrale termoelettrica di Marghera Azotati con Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000973 del 03/08/2009. (doc. 1).

La presente annotazione riguarda l'attività di controllo espletata in materia di gestione dei rifiuti, ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Sopralluogo del 18.05.2011, controllo gestionale (verbale di svolgimento attività del giorno 18.05.2011 doc. 2) e documentale.

In data 18.02.2011, alle ore 09:30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006, si è recato presso l'impianto al fine di dare avvio all'attività di controllo IPPC pianificata.

Il gruppo ispettivo dell'ARPAV è composto da personale esperto nelle diverse componenti ambientali oggetto del controllo, in particolare scarichi, emissioni in atmosfera e gestione dei rifiuti.

Presentatisi con le modalità di rito, gli scriventi, unitamente all'ing. Antonio Natale dell'ARPAV e, alla presenza del Dott. Mauro Dozio in qualità di Referente IPPC, dopo aver acquisito informazioni sul processo produttivo con visita allo stabilimento, hanno ispezionato le aree coperte e scoperte dell'impianto, dove la ditta deposita i propri rifiuti.

I rifiuti prodotti sono stoccati nelle aree prestabilite nella "piantina" denominata "Planimetria aree depositi rifiuti temporanei - rev. 1 del 16.05.2011" messa a disposizione dalla ditta in sede di sopralluogo. (doc. 3)

Come documentato dagli accertamenti fotografici eseguiti, nelle aree scoperte e confinate in cui sono depositati i rifiuti prodotti, sono presenti cartelli con l'indicazione del codice CER e della tipologia del rifiuto, così come sotto meglio specificato:

Area scoperta denominata "Area rifiuti" (come da planimetria)

Tale area posizionata sul lato ovest risulta interamente pavimentata ed è adibita al deposito dei sotto elencati rifiuti presenti in loco al momento del sopralluogo.

- imballaggi di legno (CER 150103);
- plastica (CER 170203);
- rottami metallici (CER170405);
- cavi elettrici (CER170411);
- filtri aria (CER150202*)

L'intera superficie è asservita da un sistema di collettamento delle acque meteoriche per il successivo allontanamento presso impianto di trattamento gestito dalla ditta Veritas S.p.A.

Area confinata denominata "Oli esausti" (come da planimetria)

Tale area presente all'interno di un manufatto posizionato sul lato sud-ovest dell'impianto, è adibita al deposito dei sotto elencati rifiuti presenti in loco al momento del sopralluogo.

- miscela di solventi (CER 140603);
- olio dielettrico (CER 130307*);
- oli esausti minerali da motore (CER 130205*).

Con lo scopo di contenere eventuali splanzi dei rifiuti liquidi, è presente un pozzetto di raccolta a tenuta stagna.

Area confinata denominata "Rifiuti vari" (come da planimetria)

Tale area presente all'interno di un manufatto posizionato sul lato sud dell'impianto, è adibita al deposito dei sotto elencati rifiuti presenti in loco al momento del sopralluogo.

- tubi fluorescenti (CER 200121*);
- stracci, filtri, assorbenti sporchi di olio (CER 150202*);
- ossidi metallici (CER 060316);
- pile ed accumulatori (CER 160605);

Tali rifiuti pericolosi erano stoccati all'interno di idonei contenitori.

L'intera area industriale di Porto Marghera nella quale si insedia anche la centrale termoelettrica Edison S.p.a. è inclusa, con la legge n. 426/98 nei siti di Interesse Nazionale, per i quali è prioritaria la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale.

In merito a ciò la ditta effettua continui emungimenti di acqua sotterranea dalla falda superficiale e dalla falda di riporto che la ditta stocca in diversi serbatoi fra i quali quelli denominati "AZO 18"; "AZO 20" e "AZO 05". Le acque contenute in tali serbatoi sono da considerarsi "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307" CER 191308 che la ditta provvede ad avviare al trattamento presso impianti autorizzati.

Nella zona nord-est dell'impianto è presente un serbatoio contenente le soluzioni di lavaggio derivanti dalle operazioni di manutenzione della turbina alimentata da gas codificate con CER 161001.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi e sono state acquisite informazioni in merito ai processi e alla gestione dei rifiuti, redigendo successivamente al sopralluogo il fascicolo fotografico del 18.05.2011 (doc. 4).

Al termine della verifica ispettiva si è acquisita copia della seguente documentazione:

- prima pagina del registro di carico/scarico con vidimazione (doc. 5);
- pagine 1, 188, 217 e 249 del registro di carico/scarico (doc. 6);
- prima e quarta copia del formulario serie e numero XRE 440870/09 del 04/03/2011 (doc. 7);
- formulario serie e numero XRE 440946/09 del 17/05/2011 (doc. 8);
- rapporto di prova n. 1645 del 14/03/2011 (doc. 9);
- rapporto di prova n. 20110165-001 del 24/02/2011 con "scheda identificativa cliente-rifiuto" (doc. 10);
- stampato riepilogo movimenti e giacenza rifiuti al 18/05/2011 (doc. 11).

Dal controllo dell'intera documentazione acquisita, effettuato presso gli uffici dello scrivente Servizio, è emerso quanto segue:

- il registro di carico/scarico che la ditta tiene sia in forma cartacea che informatica risulta correttamente compilato;
- l'azienda è in grado di controllare il limite temporale imposto per il deposito temporaneo di tre mesi mediante il sistema gestionale informatico. Il controllo sul registro di carico/scarico ha permesso di evidenziare il rispetto dei limiti temporali per il deposito temporaneo fissati dalla norma.
- per quanto concerne i rifiuti CER 191308 "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307" e CER 161002 "soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001", si verificavano rispettivamente, a titolo di esempio, la movimentazione di scarico n. 190 del 17/05/2011 di 29.000,0 kg con smaltimento D 09 presso l'impianto Depuracque Servizi Srl e la movimentazione di scarico n. 90 del 04/03/2011 di 1.960,0 Kg con smaltimento D 09 presso l'impianto Depuracque Servizi Srl. Il trasposto di tali rifiuti è stato effettuato rispettivamente con formulario numero XRE 440946/09 del 17/05/2011 e formulario serie e numero XRE 440870/09 del 04/03/2011. Per gli stessi rifiuti la ditta ha fornito i relativi rapporti di prova indicanti gli accertamenti analitici eseguiti e i cui risultati non hanno evidenziato superamenti dei limiti.
- nel formulario serie e numero XRE 440870/09 del 04/03/2011 non risulta annotato il numero di registro che permette di "risalire" al relativo movimento di scarico nel

registro di carico/scarico in difformità a quanto stabilito all'art. 193, c.6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Conclusioni

In relazione a quanto sopra descritto e accertato la gestione dei rifiuti prodotti rispetta quanto prescritto dall'art. 183, comma 1 lett. bb) del D. Lgs. n. 152/2006 relativo al "deposito temporaneo".

Da quanto accertato nella gestione generale dei rifiuti vengono adottate da parte della ditta le procedure di tutela ambientale previste dalla norma.

Nell'ambito di una gestione ambientale ottimale, si suggerisce di apporre idonea cartellonistica indicante codice CER e descrizione del rifiuto sui serbatoi "AZO 18", "AZO 20" e "AZO 05" nonché di indicare nella legenda in planimetria i codici CER dei rifiuti che vengono depositati nelle aree "rifiuti", "rifiuti vari" e "oli esausti".

In riferimento alla violazione riscontrata, sarà cura degli scriventi notificare la sanzione agli organi competenti.

Il personale tecnico - ispettorato

T.p.A. Michele Costa

T.p.A. Luciano Schiavon



Elenco documenti autonomi citati:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000973 del 03/08/2009;
2. verbale di svolgimento attività del giorno 18.05.2011;
3. Planimetria aree depositi rifiuti temporanei - rev. 1 del 16.05.2011;
4. fascicolo fotografico del 18.05.2011;
5. prima pagina del registro di carico/scarico con vidimazione;
6. pagine 1, 188, 217 e 249 del registro di carico/scarico;
7. prima e quarta copia del formulario serie e numero XRE 440870/09 del 04/03/2011;
8. formulario serie e numero XRE 440946/09 del 17/05/2011;
9. rapporto di prova n. 1645 del 14/03/2011;
10. rapporto di prova n. 20110165-001 del 24/02/2011 con "scheda identificativa cliente-rifiuto";
11. stampato riepilogo movimenti e giacenza rifiuti al 18/05/2011.

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Centr. +39 049 8239301-303
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Via Matteotti 27
35137 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239341-354
Fax +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +39 049 8767610-633
Fax +39 049 8767670

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto



Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Servizio Territoriale
U.O. Vigilanza Ambientale

FASCICOLO ACCERTAMENTI FOTOGRAFICI

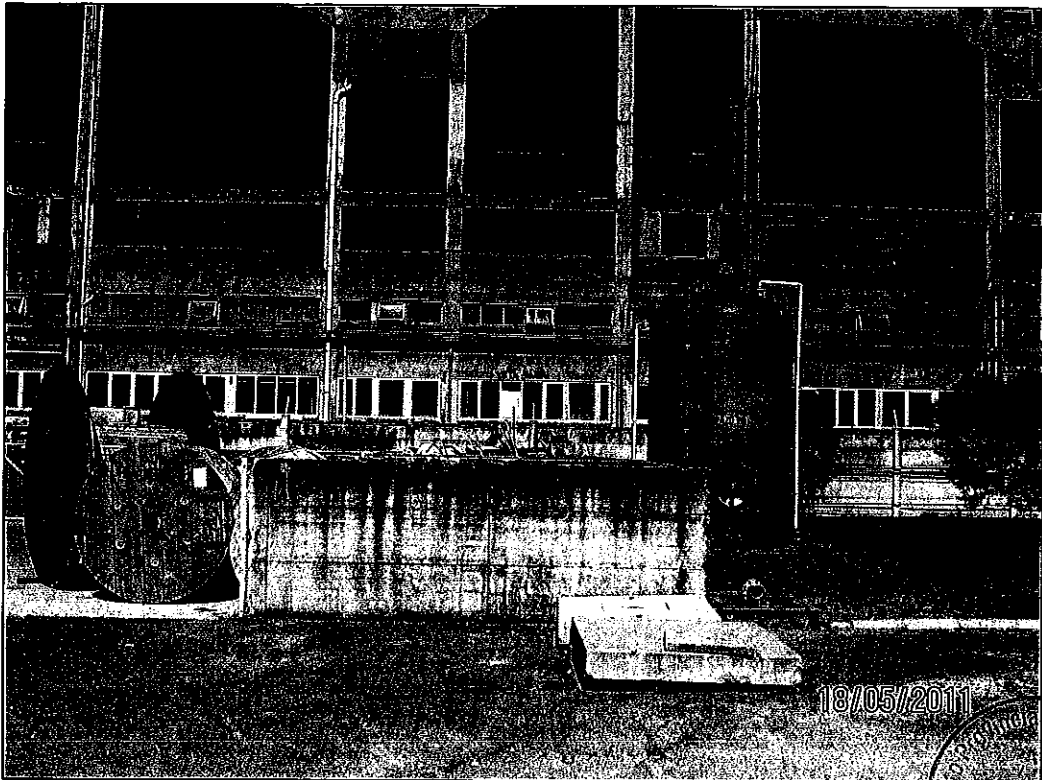
Intervento presso:

**- Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Marghera Azotati –
Porto Marghera (VE)**

Data: 18/05/2011

Autore dei rilievi: Costa Michele

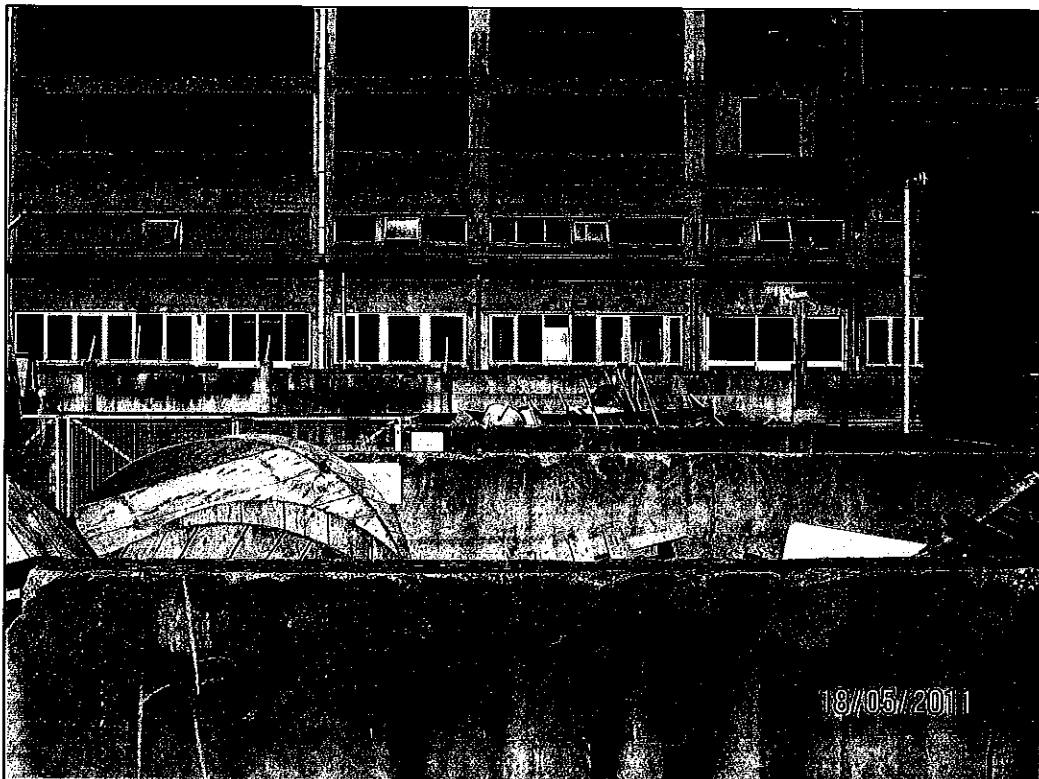
**Il presente fascicolo fotografico consta di copertina e n. 8 di pagine totali
contenenti n. 13 rilievi fotografici numerati da 1 a 13.**



Rilievo fotografico n. 1

Autore del rilievo - M. Costa

Area esterna dello stabilimento in cui sono depositati i rifiuti non pericolosi prodotti dalla ditta

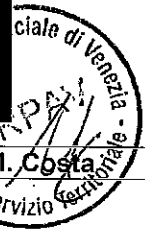


Rilievo fotografico n. 2

Autore del rilievo - M. Costa

Particolare dell'area sopra descritta la quale si presenta suddivisa in box in cui vengono depositati i rifiuti prodotti divisi per tipologia. In primo piano si notano gli imballaggi di legno (CER 150103).





Rilievo fotografico n. 3

Box nel quale vengono depositati i cavi CER.170411.

Autore del rilievo - M. Costa



Rilievo fotografico n. 4

Particolare del cartello affisso su di una parete del box indicante codice e tipologia del rifiuto depositato in esso.

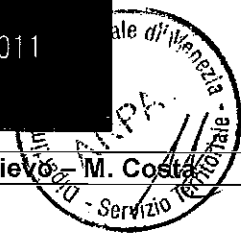
Autore del rilievo - M. Costa



Rilievo fotografico n. 5

Autore del rilievo - M. Costa

Ingresso dell'area coperta nella quale sono stoccati i rifiuti pericolosi prodotti dalla ditta.

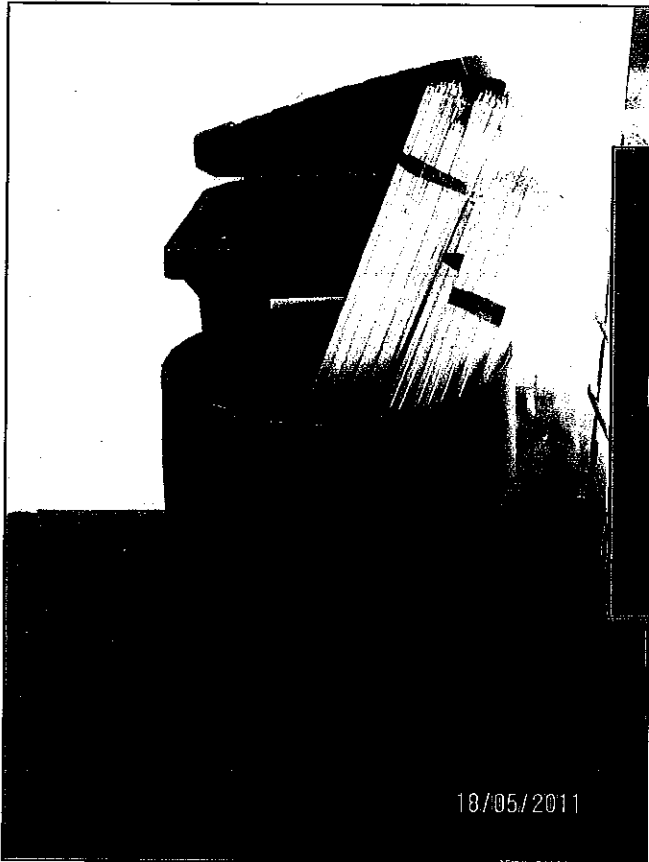


Rilievo fotografico n. 6

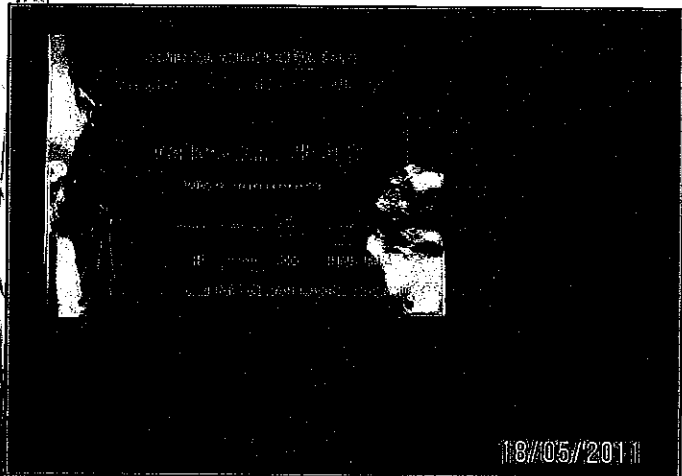
Autore del rilievo - M. Costa

Alcuni dei rifiuti pericolosi stoccati all'interno dell'area.





18/05/2011

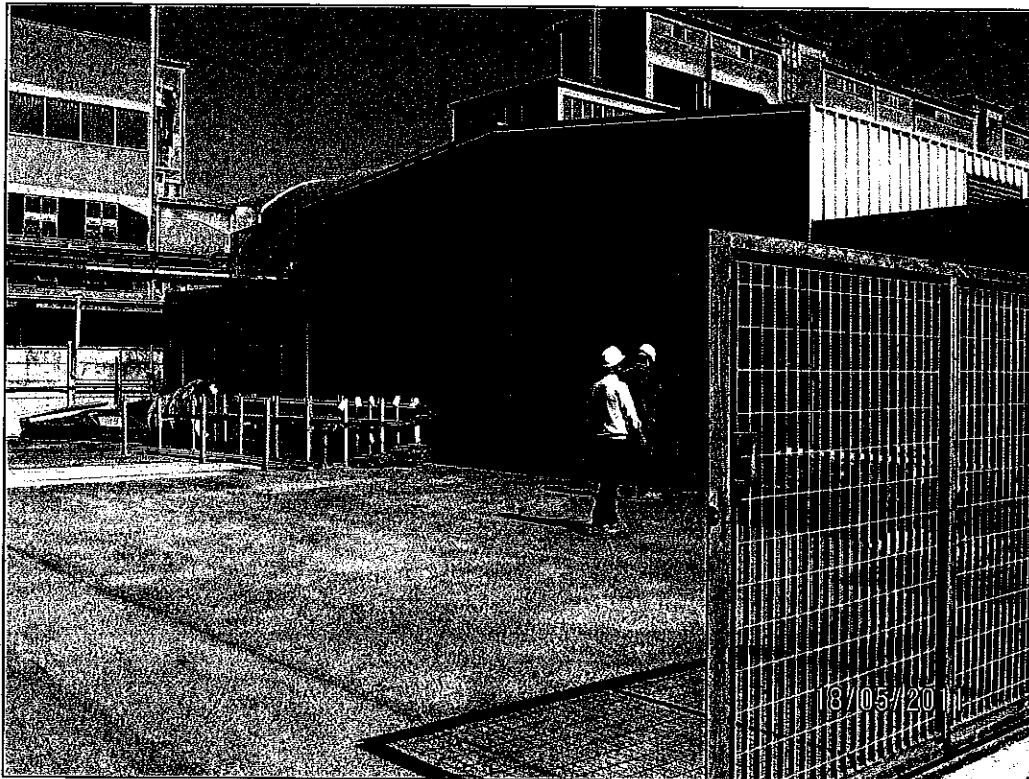


18/05/2011

Rilievo fotografico n. 7

Tubi fluorescenti e cartello indicante il codice CER e la tipologia del rifiuto.

Autore del rilievo – M. Costa



18/05/2011

Rilievo fotografico n. 8

Ingresso dell'area coperta nella quale sono stoccati i rifiuti consistenti in oli esausti, solventi, oli minerali ecc.

Autore del rilievo – M. Costa



ARPAV
Sede Regionale
Via Matteotti 27
35137 Padova
Italy

Centr. +39 049 8239301
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Tel. +39 049 8239341
Fax: +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +039 049 8767610-633
Fax: +39 049 8767670



Rilievo fotografico n. 9

Contenitori di oli minerali isolanti e cartello indicante il codice CER e la tipologia del rifiuto.



Autore del rilievo - M. Costa



Rilievo fotografico n. 10

Serbatoio contenente soluzioni acquose di scarto e cartello indicante codice CER e tipologia del rifiuto.

Autore del rilievo - M. Costa

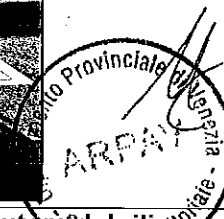
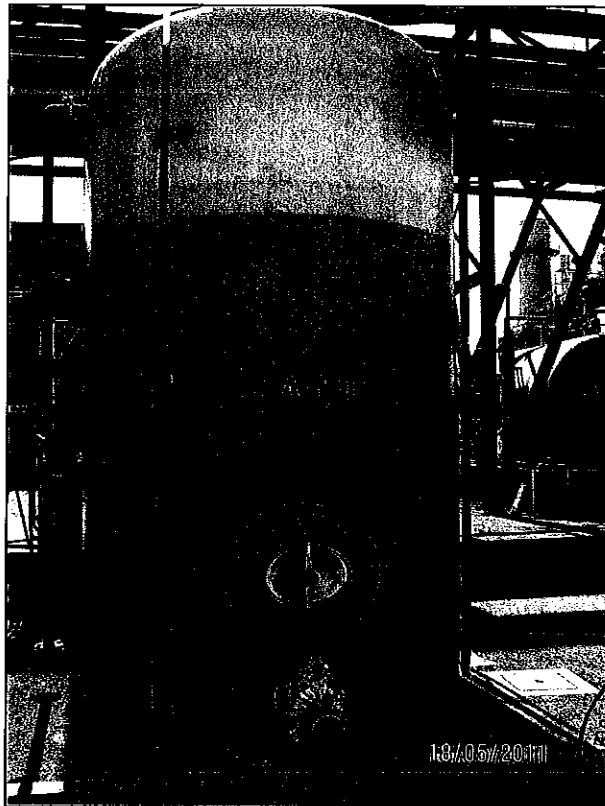
ARPAV
Sede Regionale
Via Matteotti 27
35137 Padova
Italy

Centr. +39 049 8239301
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Tel. +39 049 8239341
Fax: +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +039 049 8767610-633
Fax: +39 049 8767670



Rilievo fotografico n. 11

Autore del rilievo – M. Costa

Serbatoio "AZO 18" contenente rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda.



Rilievo fotografico n. 12

Autore del rilievo – M. Costa

Serbatoio "AZO 20" contenente rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda.

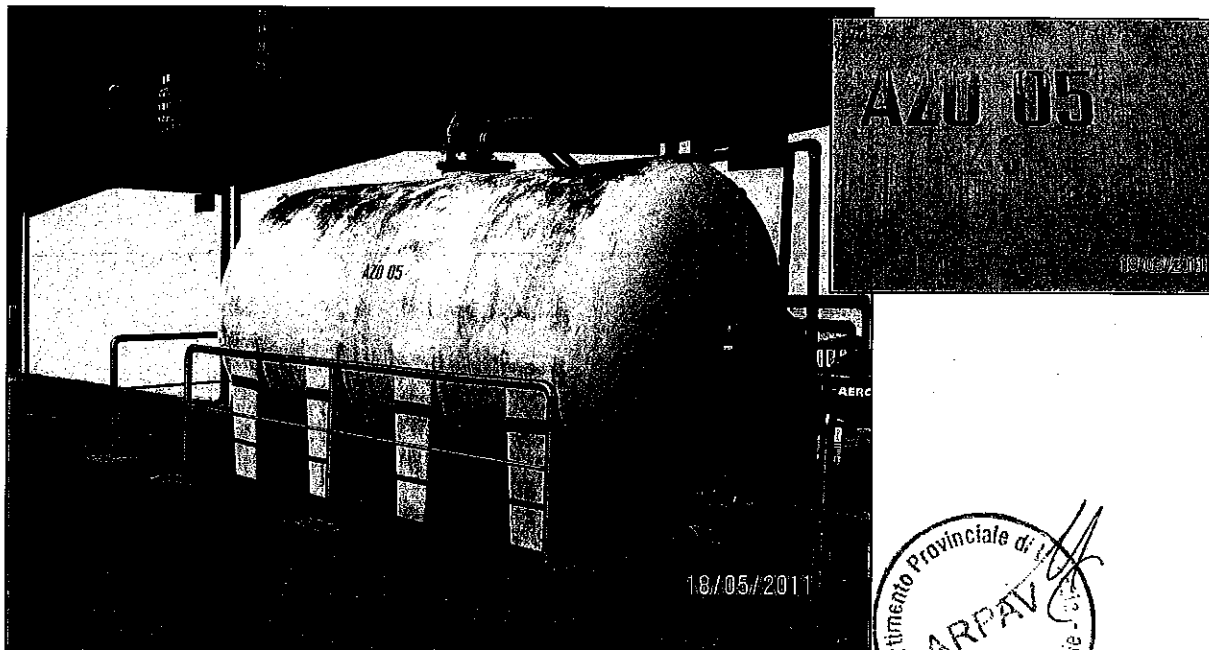
ARPAV
Sede Regionale
Via Matteotti 27
35137 Padova
Italy

Centr. +39 049 8239301
Codice Fiscale 92111430283
Partita IVA 03382700288
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Direzione Generale
Tel. +39 049 8239341
Fax: +39 049 660966

Direzione Area Amministrativa
Tel. +39 049 8239302
Fax +39 049 660966

Direzione Area Tecnico-Scientifica
Direzione Area Ricerca e Informazione
Tel. +039 049 8767610-633
Fax: +39 049 8767670



Rilievo fotografico n. 13

Serbatoio "AZO 05" contenente rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda.



FORMULARIO RIFIUTI

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale Edison Spa

Unità Locale Via Ramo dell' Azoto 4 (30175) Venezia

Codice Fiscale 06722600019

Numero Autorizzazione / Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale Depuracque Servizi srl s.u.

Luogo di Destinazione via Roma 145 (30030) Salzano

Codice Fiscale 02261620278

Numero Autorizzazione / Albo 135

del 30/12/2009

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale Depuracque Servizi srl s.u.

Indirizzo via Roma 145 (30030) Salzano

Codice Fiscale 02261620278

Numero Autorizzazione / Albo ve00410

del 17/01/2007

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

CODICE del RIFIUTO 161002

STATO FISICO Liquido

CARATTERISTICHE DI PERICOLO 1 2 3 4

N. COLLI/CONTENITORI 2

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento D09

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

VEDI RAPP. LECHER 20110165-001 DEL 24/2/11

6 QUANTITÀ

Kg. 2000

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE 

FIRMA DEL TRASPORTATORE 

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

SALVALAIO LUCA a mezzo CZ544LN

Targa rimorchio 04/03/2011

08:45

Cognome e Nome Conducente _____

Data e Ora Inizio trasporto _____

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____

Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Kg.

Litri

Data _____

Ora _____

Firma del Destinatario _____

8919 M03 (a) Modulo Conforme

8919 M03 (a) Modulo Conforme

8919 M03 (a) Modulo Conforme

8919 M03 (a) Modulo Conforme

PRIMA SEZIONE

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

VIDIMAZIONE

